



COLLABORAZIONE RESANESE Castelminio, Resana e San Marco

Domenica 14 APRILE 2024 – III DI PASQUA *(anno B)*

GESÙ RISORTO «SCONFIGGE» L'INCREDULITÀ DEI DISCEPOLI

DAL VANGELO SECONDO LUCA (24,35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

COMMENTO: Così fa Dio, appare e scompare, si rende visibile e invisibile, tace e ci accarezza con la sua voce impercettibile. La Risurrezione di Gesù ci fa fare dei salti impensati, ci spinge a conciliare gli opposti: morte e vita, carne e spirito, paura e certezza, tristezza e gioia. Quanti sbalzi di umore, quanti scossoni per quei poveri discepoli che forse avrebbero preferito restarsene rassegnati a piangere: era stato così facile credere alla morte del loro maestro, ora è invece così difficile credere alla vita. Molto più facile

sbalordirsi di fronte a un fantasma piuttosto che al ritorno in vita di Gesù: eppure tra loro c'erano anche quei due che lo avevano appena incontrato là ad Emmaus. A noi, che oggi leggiamo, sembra impossibile che pure loro fossero "sconvolti e pieni paura" nel vedere Gesù lì in mezzo, arrivato all'improvviso, arrivato come al solito senza far rumore. Così fa Dio, torna e non si mette in trono, parla e non rimprovera, ma placa i cuori agitati. E ancora una volta mostra i propri documenti di identità, le sue ferite:

“Guardate, toccate, sono io in carne e ossa...” Non un fantasma, non un bel ricordo su cui piangere, ma vivo, tanto vivo da voler mangiare, insieme a loro. Forse aveva desiderato che i suoi, nel vederlo, gli fossero saltati al collo e lo avessero abbracciato stretto stretto; forse si aspettava un’accolgenza più festosa, non un misto di tristezza e di paura e quell’incapacità di abbandonarsi alla gioia; forse avrebbe voluto vedere volti rigati da lacrime di felicità e non visi spaventati e dubbiosi. Sarebbe stato bello vederli, come bambini, tuffarsi nel mare della vita. Ma Lui ricomincia sempre da capo, così fa Dio. E di nuovo a spiegare che proprio così doveva accadere, che quando si ama si ama sul serio, “sino alla fine” (Gv.13,1) e che questo folle amore di Dio riesce a oltrepassare ogni confine, perfino quello definitivo messo dalla

morte. Di questo saranno “testimoni” i suoi discepoli, noi compresi. Testimone è non solo chi viene chiamato ad affermare qualcosa che ha visto o ascoltato; testimone è anche quel pezzetto di legno che i corridori di una staffetta si passano di mano in mano, di corsa, tra sudore e fatica. Chissà, forse siamo chiamati ad essere proprio quel bastoncino che corre veloce nelle mani di Dio. Allora, cerchiamo Gesù là dove è apparso da risorto, nei posti umili come la strada, la casa, il giardino, la sponda del mare. Proviamo il fremito che ci dà il ritrovarlo, cerchiamo di sentire il nostro cuore battere all’impazzata perché è tornato; piangiamo di gioia nell’ascoltare le parole che sussurra a noi confusi e disorientati, con il cuore sempre vagabondo tra dubbio, stupore e gioia. *(don Luigi Verdi)*

AVVISI

- **Martedì 16 aprile ore 20,45:** Consiglio della collaborazione Pastorale
- **Mercoledì 17 aprile ore 20,45** in sala S. Francesco a Resana: 2° incontro per i genitori dei ragazzi/e di 5 elementare

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Padre buono, datore della vita,
il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te, del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi. A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno, seminando in noi desideri grandi di felicità e di pienezza, chiediamo: manda il tuo Spirito a illuminare gli occhi del nostro cuore perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene che hai regalato alla nostra vita.

Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce perché dalla tua Chiesa si riverberino i colori della tua bellezza e ognuno di noi, rispondendo alla propria vocazione, partecipi dell’opera meravigliosa e multiforme che vuoi compiere nella storia. Te lo chiediamo in Cristo Gesù, tuo figlio e nostro Signore. Amen.

	CASTELMINIO	S. MARCO
SABATO 13 APRILE		Ore 18,00 S. Messa: per Bolzan Ferruccio; fam. Pastro Maria e Rossetto Gino; Aggio Margherita, Fabbian Bruno, Brunato Lina; Fabbian Francesco e Irma
DOMENICA 14 APRILE <i>III di PASQUA</i> GIORNATA PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	Ore 8,00 S. MESSA: per Bortolotto Riccardo, Vendramin Vilma; Lazzari Flaminio, Angela, Egidio; Simionato Italo, Renato Angela, Adalgisa, Anita e fam.; Marcon Armenio, Trento Ciselda, Zalla Angelo, Roncato Silvia, Danilo; Eva, Maria, Flora e Giuseppe; Fabbian Franco e fam.; Tonin Giuseppe, Angelo e fam.; Longato Gisella; Piovesan Erminio, Bilibio Angela e fam. Ore 10,45 S. MESSA: per Favero Pietro e Marilena; Didonè Teresa, Mason Giuseppe, Don Giovanni e familiari; Scatolon Maria Pia e Furlan Albino; Volpato Fioretto; Berton Pasquale e fratelli Fabbian; Fabbian Lina, Orazio, Luca e Eugenio	Ore 9,30 S. MESSA per Furlan Elio Ore 10,45 S. MESSA nella quale 21 ragazzi e ragazze riceveranno per la prima volta la comunione
LUNEDI' 15 APRILE	Ore 8.30 S. MESSA	
MARTEDI' 16 APRILE		Ore 8,30 S. MESSA
MERCOLEDI' 17 APRILE	Ore 18,30 S. Messa della collaborazione a Resana	
GIOVEDI' 18 APRILE		S. MESSA SOSPESA
VENERDI' 19 APRILE	Ore 8,30 S. Messa	

<p>SABATO 20 APRILE</p>		<p>Ore 15,30: Matrimonio di Giacomazzi Alessandro e Nespolo Irene</p> <p>Ore 18,00 S. Messa: per Facin Agnese fam. Corradin – Aggio; Bortolotto Primo e Anna; Bianco Ida, Simionato Alessio e Lorenzo; Fam. Fabbian Ofelia e Bortolotto Angelo; Fabbian Francesco e Irma; Bortolotto Virginio, Mason Assunta; Bortolotto Mario e Pezzin Ines; Fam. Lorenzin (vivi e def.ti); Stecca Luigi e Bottacin Stefano</p>
<p>DOMENICA 21 APRILE IV di PASQUA</p> <p>GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI</p>	<p>Ore 8,00 S. MESSA: per Baesso Giovanni, Scapinello Angela, Luisa, Stella, familiari Simionato Vito; Fam. Volpato Antonio, Fiorino, Franchetto Caterina e Menoncello Michele; Scantamburlo Mario e fam.; Scapinello Egidio (ann.); Aderenti Scuola Santissimo Sacramento (vivi e def.ti); Piccolotto Flora; 60° anniversario matrimonio di Mason Primo e Bianco Anna.</p> <p>Ore 10,45 S. MESSA nella quale 16 ragazzi e ragazze riceveranno per la prima volta la comunione: per Scattolon Maria Pia e fam. Furlan Albino; Scapinello Cesare e Aggio Giulia; Cagnin Maria, Sebastiano Simionato; Volpato Virgilio; Cavallin Luca e def.ti Cavallin e Tessaro.</p>	<p>Ore 9,30 S. MESSA per Torresin Ettore (classe 1954); Fam. Zanini Roberto (vivi e def.ti); Mason Mario e famiglia.</p> <p>BATTESIMO DI FABBIAN AURORA di Diego e Lunardon Erika</p>